



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **168**

in data **01/08/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **01 - uno** - del mese **agosto** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

RICERCA ED INDIVIDUAZIONE DI SPAZI DI DEPOSITO PER LE ESIGENZE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	NO
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

il Comune di Reggio Emilia, al fine di rispondere alle crescenti esigenze di magazzino/deposito conseguenti alle movimentazioni logistiche necessarie a garantire la corretta funzionalità degli uffici comunali, anche al fine di consentire la realizzazione del deposito archeologico, come richiesto dalla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, si trova nella necessità di acquisire la disponibilità di ulteriori spazi per il ricovero di beni mobili di varia origine, natura e valore, in particolare dovrà provvedere a:

- a. svuotamento e trasferimento dei reperti archeologici e degli altri beni (materiale cartaceo e arredi) conservati nel secondo capannone del complesso immobiliare "Ex Polveriera", a seguito dell'acquisizione degli esiti della relazione sulle vulnerabilità e di analisi delle prove materiche;
- b. svuotamento e trasferimento dei beni e materiali conservati nel terzo capannone del complesso immobiliare "Ex Polveriera", a seguito di costituzione a titolo oneroso di diritto di superficie con durata di 50 anni;
- c. trasferimento di materiale cartaceo e arredi conservati presso il magazzino di Rubiera, con l'obiettivo di diminuire il carico dei locali ai fini della sicurezza;
- d. necessità di mantenere la disponibilità di spazio da adibire ad operazioni elettorali presso il magazzino di via Mazzacurati, considerato che una parte è attualmente destinata all'utilizzo come Hub migranti da parte della Prefettura;
- e. acquisizione di una superficie ulteriore di magazzino che consenta di risolvere la cronica scarsità di spazi per esigenze di stoccaggio anche temporaneo.

Considerato che la necessità di ulteriori spazi, per le esigenze sopra richiamate, riveste carattere di urgenza, in quanto è propedeutica alla miglior razionalizzazione degli spazi per consentire di dare concretezza immediata alla realizzazione delle attività previste nei tempi preventivati;

Ritenuto pertanto, in via temporanea, ma in un'ottica strategica di sviluppo, di procedere celermente ad individuare uno o più immobili da condurre in locazione passiva, aventi le seguenti caratteristiche:

1. periodo del contratto pari a sei anni rinnovabili;
2. idonea metratura rispetto alle esigenze dell'Amministrazione, anche in considerazione delle possibili necessità future;
3. destinazione coerente al ricovero dei beni e materiali di cui alle premesse;
4. localizzazione nell'ambito del Comune di Reggio Emilia o Comuni limitrofi, se necessario, entro comunque una distanza che ne consenta una efficiente fruibilità;

Dato atto che:

- in un'ottica di sinergia ed efficiente utilizzo delle risorse pubbliche oltre che in ossequio alle finalità del Codice Antimafia, tra le quali rientra la restituzione alla collettività dei beni sottratti alla criminalità organizzata, si ritiene inoltre opportuno esperire una procedura di acquisizione di eventuali spazi idonei e disponibili provenienti da sequestri preventivi, al fine di verificare la possibilità per l'amministrazione di ottenere un'assegnazione di tali beni;
- il sequestro preventivo, ai sensi del Codice Antimafia, D.Lgs. n. 159/2011, all'art. 40 prevede:
 - o comma 3-bis che *“L'amministratore giudiziario, con l'autorizzazione scritta del giudice delegato, può locare o concedere in comodato i beni immobili, prevedendo la cessazione nei casi previsti dal comma 3-ter e comunque in data non successiva alla pronuncia della confisca definitiva.”*
 - o comma 3-ter che *“L'amministratore giudiziario, previa autorizzazione scritta del giudice delegato, anche su proposta dell'Agenzia, può, in via prioritaria, concedere in comodato i beni immobili ai soggetti indicati nell'articolo 48, comma 3, lettera c), con cessazione alla data della confisca definitiva. Il tribunale, su proposta del giudice delegato, qualora non si sia già provveduto, dispone l'esecuzione immediata dello sgombero, revocando, se necessario, i provvedimenti emessi ai sensi del comma 2-bis del presente articolo.”*
- nel caso di confisca definitiva, la gestione degli immobili verrà trasferita all'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati, la quale sarà titolare della gestione anche del Contratto;
- il Comune ha già avviato con l'Agenzia rapporti di collaborazione in materia di destinazione di beni confiscati;
- il bene andrà restituito anche in caso di dissequestro o mancata confisca, entro i termini indicati nella relativa comunicazione;
- gli immobili così eventualmente acquisiti potranno essere utilizzati dal Comune esclusivamente per finalità istituzionali o sociali ed è fatto espresso divieto di inserirli nell'ambito di progettazioni europee, tenuto conto della precarietà del contratto;
- pur trattandosi di assegnazione temporanea del bene, si valuta prioritario il superiore interesse alla restituzione alla collettività dei beni sequestrati, anche al fine di avviare buone pratiche in materia di legalità.

Considerato che la procedura di acquisizione di beni sequestrati, richiede tempi di realizzazione e messa in funzione degli immobili eventualmente individuati come idonei, non compatibili con le impellenti esigenze dell'amministrazione;

Ritenuto:

- di dare mandato al dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio di procedere celermente all'attivazione delle procedure tecnico amministrative finalizzate all'individuazione nel Comune di Reggio Emilia o Comuni limitrofi, se necessario, entro comunque una distanza che ne consenta una efficiente fruibilità, di uno o più immobili da condurre in locazione passiva per almeno 6 anni rinnovabili;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio di avviare parallelamente la procedura per l'acquisizione di eventuali spazi idonei disponibili provenienti da procedure di sequestro preventivo;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio, relativamente ai fabbricati di cui ai precedenti punti 2 e 3, di effettuare i lavori che dovessero eventualmente rendersi necessari al fine di garantire la messa in esercizio e l'utilizzo degli immobili, consistenti in adeguamenti alle normative di sicurezza, ottenimento di certificazioni obbligatorie e piccoli interventi di manutenzione.

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, formulato sulla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000.

A voti unanimi palesemente espressi.

DELIBERA

- di richiamare le premesse a fare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio di procedere celermente all'attivazione delle procedure tecnico amministrative finalizzate all'individuazione nel Comune di Reggio Emilia o Comuni limitrofi, se necessario, entro comunque una distanza che ne consenta una efficiente fruibilità, di uno o più immobili da condurre in locazione passiva per almeno 6 anni rinnovabili;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio di avviare parallelamente la procedura per l'acquisizione di eventuali spazi idonei disponibili provenienti da procedure di sequestro preventivo, in quanto pur trattandosi di assegnazione temporanea del bene, si valuta prioritario il superiore interesse alla restituzione alla collettività dei beni sequestrati, anche al fine di avviare buone pratiche in materia di legalità;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio, relativamente ai fabbricati di cui ai precedenti punti 2 e 3, di effettuare i lavori che dovessero eventualmente rendersi necessari al fine di garantire la messa in esercizio e l'utilizzo degli immobili, consistenti in adeguamenti alle normative di sicurezza, ottenimento di certificazioni obbligatorie e piccoli interventi di manutenzione.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano